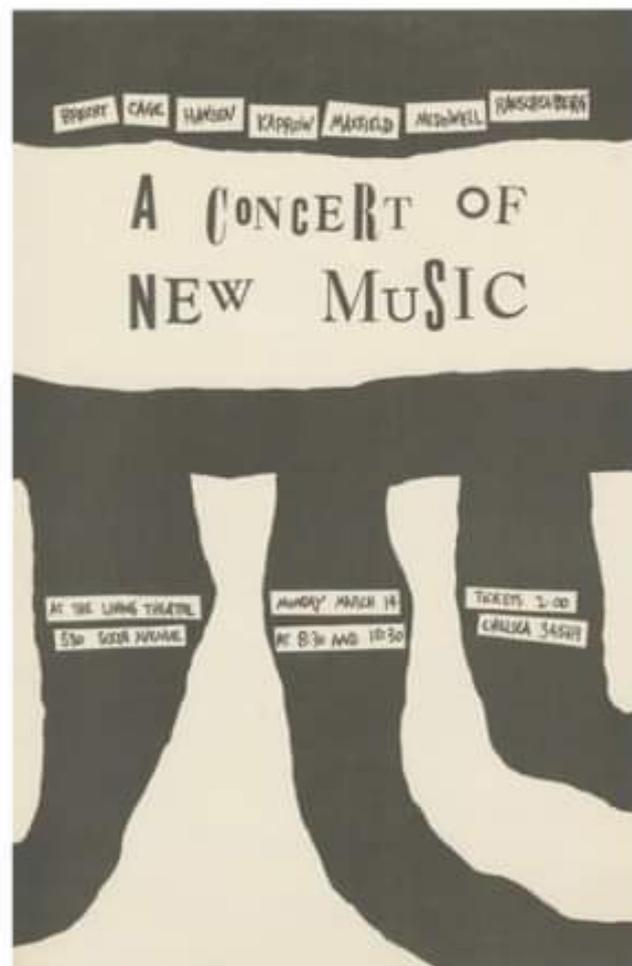


# LIVING THEATRE



Archivi Caggiano

13-14-15 july



**Archivi Living Theatre**  
Palazzo Prospero Morone e Giuseppina Morone in  
Bonito Oliva, Via San Pietro, 84030 Caggiano (SA)

## LT\_Music

Caggiano, 13-14-15 Luglio 2024  
a cura di Giuseppe Morra e Girolamo De Simone

Sabato 13\_7 / Palazzo Morone

### Performance di Alvin Curran

Musiche di Alvin Curran

Domenica 14\_7 / Palazzo Abbamonte

### Concerto di Girolamo De Simone

Musiche di John Cage, Giuseppe Chiari, Girolamo De Simone

J. Cage: *Quest; In a Room*. G. Chiari: *Do*. G. De Simone: *Intervalli su Chiari; Antifona; Sacre campane; Frammento angelico n. 8 [∞]*.

### Andrea Riccio

Musiche di John Cage, Morton Feldman, György Kurtág

G. Kurtág, da "Jatékók": *Annoiato; Perpetuum mobile*. J. Cage: *Dream; ASLSP n. 7; 4'33*. Ono Yōko: *Secret Piece*. M. Feldman: *Piano four hands [con G. De Simone]*

### Domenico Di Francia *Special Guest*

Musiche di Domenico Di Francia

D. Di Francia: *Continuo; Tempo; Frammento per Luciano Cilio*

### Improvvisando in tre (6 su 2)

Domenico Di Francia - Andrea Riccio: *pianoforte a coda*

Girolamo De Simone: *pianoforte verticale*

Lunedì 15\_7 / Palazzo Morone

### Living Theatre Revisiting

Musiche ed Event score di John Cage, George Brecht, Al Hansen

A partire dal programma del celebre *Concert of New Music*, proposto a New York il 14 marzo del 1960, Girolamo De Simone, Francesco De Simone, Domenico Di Francia e Andrea Riccio attualizzano alcuni dei brani e delle tecniche che furono al centro di quello storico evento.

### George Brecht, *Candle-Piece for Radios*

Rivisitato al computer da Francesco De Simone

“There are about one and one-half times as many radios as performers. The radios are placed about the room and turned on at lowest volume. A stack of instruction cards from a shuffles master-deck is dealt, face-up, at each radio. The room light are turned out. (Birthday) Candles are lighted and given to the performers, each of whom places one candle by each of the instruction card stacks. After doing this, each performer finds himself at a radio. He performs the instruction given on the top card, places the card at the bottom of the deck, and proceeds to another, unoccupied, radio. Each performer, then, himself performing a card instruction and going to another radio. He does this until he finds either that a card is unreadable, or that the candle at a radio is out completely. In either event, he turns off that radio, and, when no more radios are available, returns to his seat...”.

“Ci sono circa una volta e mezza più radio che artisti. Le radio sono posizionate nella stanza e accese al volume più basso. Ad ogni radio viene distribuita, scoperta, una pila di carte di istruzioni da un mazzo principale. Le luci della stanza sono spente. (Compleanno) Le candele vengono

accese e distribuite agli artisti, ognuno dei quali posiziona una candela accanto a ciascuna pila di carte d'istruzioni. Dopo aver fatto questo, ogni artista si ritrova alla radio. Esegue le istruzioni fornite sulla prima carta, posiziona la carta in fondo al mazzo e procede verso un'altra radio, non occupata. Ciascun esecutore, quindi, esegue personalmente un'istruzione della carta e si reca ad un'altra radio. Lo fa finché non scopre che una carta è illeggibile o che la candela della radio è completamente spenta. In entrambi i casi, spegne la radio e, quando non ce ne sono più, torna al suo posto...”.

**John Cage, Suite for Toy Piano**

*Rivisitato su tastiera con temperamento modificato da Domenico Di Francia*

“This Suite, written for toy piano, may also be played on an ordinary piano. It was composed for a dance suite choreographed by Merce Cunningham entitled ‘Diversion’: the rhythmic structure is 7.7.6.6.4 when the pulse is 64 to the minute, 15 x 15 when the measure is 2/2. The right to orchestrate the piece has been to Lou Harrison who asked for it”.

“Questa Suite, scritta per pianoforte giocattolo, può essere suonata anche su un normale pianoforte. È stata composta per una coreografia di Merce Cunningham intitolata "Diversion": la struttura ritmica, quando la pulsazione è di 64 al minuto, è 7.7.6.6.4; e di 15 x 15 quando la misura è 2/2. Il diritto di orchestrare il pezzo è di Lou Harrison, che lo ha richiesto”.

**John Cage, Imaginary Landscape No. 5**

*Rivisitato al computer da Girolamo De Simone*

“This is a score for making a recording on tape, using as material any 42 phonograph records... Each graph unit equals 3 inches of tape equals 1/5 second. The numbers below outlined areas refer to amplitude... The rhythmic structure is 5x5. The large divisions are indicated by vertical lines through the systems. The small divisions are indicated by short vertical lines below the systems followed by a notation giving the density of that particular small structural part. At the 4th large structural division, there is the sign, M—> I, meaning “Mobility —> Immobility”. This refers to the method of composition by means of the I-Ching...”

“Questo è uno spartito per effettuare una registrazione su nastro, utilizzando come materiale qualsiasi 42 dischi fonografici... Ogni unità grafica equivale a 3 pollici di nastro cioè a 1/5 di secondo. I numeri sotto le aree delineate si riferiscono all'ampiezza... La struttura ritmica è 5x5. Le grandi divisioni sono indicate da linee verticali attraverso i sistemi. Le piccole divisioni sono indicate da brevi linee verticali sotto i sistemi, seguite da una notazione che dà la densità di quella particolare piccola parte strutturale. Nella quarta grande divisione strutturale c'è il segno M—> I, che significa “Mobilità —> Immobilità”. Questo si riferisce al metodo di composizione per mezzo dell'I-Ching...”.

**Al Hansen, Bibbe's Tao**

*Event score realizzato da:*

*Girolamo De Simone, Domenico Di Francia, Isabella Morra, Andrea Riccio*

“Another example is Bibbe's Tao by Al Hansen. I learnt it in 1963 by Dick Higgins and Alison Knowles, who described the piece in this way: each of the performers is given a paper napkin, preferably red. They use it as they wish: tear it in pieces, fold it etc. I have since then had it included in several Fluxus concerts and I have always been very careful to get red paper napkins. Recently, in november 1992, Dick Higgins told me that the piece was originally performed with props from The Living Theater”. Bengt af Klintberg, *Fluxus Games and Contemporary Folklore: on the Non-Individual Character of Fluxus Art*

“Un altro esempio è Bibbe's Tao di Al Hansen. L'ho imparato nel 1963 da Dick Higgins e Alison Knowles, che descrivevano il pezzo in questo modo: a ciascuno degli interpreti viene dato un tovagliolo di carta, preferibilmente rosso. Lo usano come vogliono: lo strappano, lo piegano ecc. Da allora l'ho fatto inserire in diversi concerti dei Fluxus e sono sempre stato molto attento a procurarmi dei tovaglioli di carta rossi. Recentemente, nel novembre del 1992, Dick Higgins mi disse che il pezzo era stato originariamente eseguito con oggetti di scena del Living Theatre”. Bengt af Klintberg

## Biografie

**Alvin Curran** (Providence 1938), compositore e performer statunitense, è stato cofondatore, con Frederic Rzewski e Richard Teitelbaum, del celebre gruppo di free improvisation 'Musica Elettronica Viva', noto con l'acronimo MEV. Nel corso del suo percorso artistico ha conosciuto e collaborato con Cornelius Cardew, Giacinto Scelsi, Franco Evangelisti, Giuseppe Chiari, e molti altri protagonisti della scena musicale attiva a Roma a partire dagli anni Sessanta. Tra questi: Julian Beck e Judith Malina del Living Theatre, e compositori come Morton Feldman ed Elliot Carter.

**Girolamo De Simone** (Napoli 1964) vive e lavora alle pendici del Monte Somma, a ridosso del Vesuvio. Musicista e agitatore culturale, ha conosciuto personalità quali John Cage, Elliot Carter, Michael Nyman ed ha lavorato/interagito con Eugenio Fels, Luciano Cilio, Luc Ferrari, Vittorio Rieti, Pietro Grossi, Luciano Chailly, Giuseppe Chiari, Daniele Lombardi, Giancarlo Cardini, Enrico Cocco (...). Si è prodotto in performances che l'hanno visto affiancarsi ai Tuxedomoon (Napoli 2001), a Michael Nyman (Capri 2005) e a numerosi altri protagonisti della scena musicale italiana e internazionale.

**Francesco De Simone** (Massa di Somma 1998), ha studiato al Conservatorio di Napoli "San Pietro a Majella" conseguendo la Laurea in Musica Elettronica (I). Ha insegnato per il Teatro San Carlo di Napoli, e per il Liceo Musicale "Munari". Ha collaborato a numerosi eventi musicali in qualità di compositore e performer di musiche elettroniche. Tra questi, l'opera La serva padrona di G.B. Pergolesi, in versione elettronica a Vigliena per le Officine San Carlo. Ha partecipato a numerose iniziative della Factory di musiche contemporanee Konsequenz, per la Fondazione Morra e per gli Archivi d'arte contemporanea dal Museo Casa Morra, Incontri di studio e formazione. Ha tenuto concerti per il Teatro Stabile di Innovazione "Galleria Toledo" di Napoli.

**Andrea Riccio** (Napoli 2001), pianista e performer, è ospite delle maggiori istituzioni musicali e artistiche, tra cui il Teatro San Carlo e la Sala Scarlatti di Napoli, il Festival dei due Mondi di Spoleto, lo Stiftung Mozarteum di Salisburgo, il Festival dell'Accademia Chigiana di Siena, il Kunst.Fest.Wäring di Vienna. Esplora format ai limiti dell'esperienza concertistica: in "Devi Morire", insieme al pianista Marino Formenti, suona al Museo Nitsch - Fondazione Morra - per 12 ore di seguito. Nei suoi recital, drammaturgicamente impegnati, si susseguono interpretazioni innovative a partire dai repertori tradizionali fino a giungere alla proposta di musiche inedite.

**Domenico Di Francia** (Pozzuoli 2003), ha studiato al Liceo Musicale "Margherita di Savoia" e al Conservatorio di Napoli "S. Pietro a Majella". Ha collaborato con la Factory di musica contemporanea "Konsequenz" e con la Fondazione Morra, partecipando in qualità di pianista e compositore alle iniziative per commemorare Luciano Cilio. Si è esibito al Teatro Stabile d'Innovazione "Galleria Toledo", al "Museo Nitsch - Fondazione Morra", alla "Domus ARS" Centro di Cultura, alla "Città della Scienza" per l'Usr Campania, alla Chiesa Luterana di Napoli per la II Edizione del Festival pianistico di Siti Reali.